

Le **novità** del bando RV 2017/2018 sono:

- la modalità di presentazione e protocollazione della domanda deve avvenire esclusivamente per invio telematico e quindi solo tramite l'applicativo predisposto. La documentazione può essere firmata e successivamente scansionata o sottoscritta anche con firma grafometrica;
- le azioni previste sono:
 1. riconversione varietale che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
 2. ristrutturazione, che consiste sia nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche. Inoltre consiste nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto;
 3. alle precedenti azioni si può aggiungere la possibilità del miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti anche attraverso azioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno e delle forme di allevamento.

- la superficie massima richiedibile è fissata a **2 ettari**, salvo la dotazione finanziaria consenta di finanziare anche le superfici over, una volta scorsa tutta la graduatoria per i primi 2 ettari;
- l'intensità dell'aiuto concedibile è **pari al 40%** della spesa ammissibile;
- la **spesa massima ammissibile** varia, comprensiva anche di eventuale estirpazione, a seconda della forma di allevamento: cordone libero (18.000 euro/ha), pergole (31.000 euro/ha) o altre forme (23.500euro/ha) e se al vigneto sono abbinati gli ulteriori interventi (50.000 euro/ha);
- il contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione è erogato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto del prezzario regionale: è perciò obbligatorio presentare con la domanda l'**allegato con il calcolo delle spese**, per il quale il beneficiario deve utilizzare il "Prezzario regionale del settore viticolo" allegato alla DGR e, per le azioni collegate alla modifica della pendenza o livello del vigneto, a terrazze, ciglioni e muri, il Prezzario della Camera di Commercio di Belluno, il Prezzario regionale delle opere agroforestali, il prezzario regionale dei lavori pubblici;
- **il pagamento anticipato**, solo dopo la presentazione della idonea polizza, pari al 110% dell'importo richiesto, sarà nella misura dell'80% del contributo richiesto; il restante 20% a saldo, solo dopo la verifica della realizzazione delle opere in campo;
- per la definizione della graduatoria regionale, sono state introdotte nei **punteggi** delle voci e valori nuovi; in particolare vengono attribuiti 12 punti al giovane agricoltore (con età non superiore ai 40 anni d'età) iscritto come Imprenditore agricolo professionale (IAP) o coltivatore diretto (CD) (solo se legale rappresentante dell'azienda). Inoltre 20 punti sono attribuiti a chi richieda l'aiuto per la ristrutturazione di una superficie pari almeno al 25% della superficie vitata esistente in Schedario al momento dell'approvazione del bando; altri punteggi riguardano le produzioni specifiche per chi realizza vigneti atti a produrre vini DOC/DOCG, chi utilizza varietà autoctone (escluse per il momento Glera e Glera lunga), le aziende biologiche;
- la **graduatoria** sarà stilata in ordine decrescente di punteggio e, a parità di punteggio, sarà data precedenza alle imprese con titolare più giovane; nel caso di società si farà riferimento al legale rappresentante;
- per l'adesione al bando è possibile utilizzare la richiesta di variazione della regione di riferimento di una autorizzazione per gli impianti viticoli, da perfezionare con il caricamento dell'autorizzazione nello schedario viticolo veneto **entro 90 giorni** dalla chiusura del bando;

- è necessaria per l'ammissibilità della domanda l'indicazione del **cronoprogramma**, per l'indicazione del termine entro il quale saranno realizzate le opere; la domanda di pagamento del saldo sarà presentata in rispetto a quanto indicato nel cronoprogramma;
- è necessario adempiere a quanto previsto dalla delibera n. 2299 del 9 dicembre 2014 in merito alla procedura di valutazione di incidenza ambientale (VINCA), per cui il soggetto richiedente l'aiuto dovrà dichiarare di essere in possesso delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione di lavori funzionali all'impianto del vigneto o, in loro assenza, dovrà presentare la documentazione prevista dalla citata DGR;
- la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza dovrà essere allegata alla domanda o dovrà essere inviata **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di chiusura del bando direttamente allo Sportello unico agricolo che istruisce la domanda. La dichiarazione dovrà essere redatta secondo il modello predisposto e disponibile nella sezione modulistica;
- lo studio di valutazione per la valutazione di incidenza dovrà essere trasmesso dalla Ditta direttamente allo Sportello unico competente, secondo le modalità previste dalla DGR 2299/2014, **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di chiusura del bando. Lo studio dovrà essere trasmesso completo degli allegati previsti dalla deliberazione n. 2299/2014;
- il periodo di mantenimento degli impegni è **di 5 anni** dalla richiesta di pagamento del saldo del 20% dell'aiuto;
- per il bando 2017/2018 la disponibilità finanziaria ammonta a 16.224.250,00 euro;
- la domanda di pagamento del saldo, e relativa richiesta di collaudo, completa di tutta la documentazione specificata nelle procedure di AVEPA, deve essere presentata all'Agenzia **entro il 31 agosto 2019**, che è anche il termine per la realizzazione del vigneto oggetto di aiuto;
- nel caso non vengano realizzate le opere previste, sono previste penalità variabili in funzione della percentuale di superficie non realizzata: fino al 20% di differenza viene restituito l'aiuto relativo alla parte non realizzata; sopra il 20 e fino al 50 il doppio della differenza; sopra il 50% la decadenza sarà totale e le ditte non potranno presentare domanda per i tre anni successivi; stessa penalità per le ditte che non presenteranno domanda di pagamento nei termini e per quelle con spese ammesse all'erogazione finale inferiori al 50% delle spese ammesse in domanda;
- le stesse riduzioni e penalità si applicano con le medesime condizioni nel caso di scostamenti tra spesa ammessa all'aiuto e spesa ammessa al pagamento;
- le spese in economia sono riconosciute secondo i criteri previsti per i contributi in natura del PSR: i contributi in natura sono ammessi se riferiti a prestazioni volontarie non retribuite prestate dal beneficiario che sia imprenditore individuale agricolo o forestale e/o da membri della sua famiglia. qualora il beneficiario sia, invece, una società di persone, è riconosciuta la prestazione volontaria dei soci operanti nell'impresa e/o da membri della famiglia dei soci. Nel caso di società di capitale e società cooperative non è riconosciuta la possibilità di prestazioni volontarie. E' escluso il lavoro prestato da un soggetto dipendente del beneficiario;
- allegati tecnici (compresi nell'allegato A):
 1. schede di bacino e vitigni autoctoni: comprendono i vitigni ammessi per ciascuna DOC e IGT e la superficie minima di bacino; le forme di allevamento e il numero minimo ceppi non sono indicate, dovranno essere quelle previste nei disciplinari;
 2. elenco delle azioni finanziate sull'OCM vitivinicola - misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli;
 3. prezzario regionale del settore viticolo" da utilizzare per il calcolo della spesa (che dovrà essere sotto il massimo previsto) su cui è da calcolare il 40% di aiuto.